



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - LEVANTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-309.0.0.-164

L'anno 2015 il giorno 18 del mese di Dicembre la sottoscritta Dott.ssa Barboni Simonetta in qualità' di Segretario Generale del Municipio Levante, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO AVVIO DEL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO MIRATO ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA':

- 1. DELLA SISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI SITUATA IN VIA DELLE CAMPANULE A QUARTO,**
- 2. DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLA SUDETTA AREA.**

Adottata il 18/12/2015
Esecutiva dal 18/12/2015

18/12/2015

BARBONI SIMONETTA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - LEVANTE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-309.0.0.-164

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO MIRATO ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA':

- 1. DELLA SISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI SITUATA IN VIA DELLE CAMPANULE A QUARTO,**
- 2. DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLA SUDETTA AREA.**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e in particolare l'articolo 107, relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l'art 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure e l'art. 11 relativo agli accordi integrativi e sostitutivi del provvedimento;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- lo Statuto del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e s.m.i, e in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
- il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I – approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1121 del 16 luglio 1998 e s.m.i., e in particolare il Titolo III - Funzioni di direzione dell'Ente;

Visti inoltre:

- la Costituzione Italiana ed in particolare l'art. 118 che prevede che "Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la Legge Regionale 6 Dicembre 2012 n. 42 “Testo Unico delle norme sul Terzo Settore” con particolare riferimento gli artt. 1, 28, 30 e 31 che individuano lo strumento dei patti di sussidiarietà, nella forma degli accordi di diritto pubblico di cui all’art. 11 della L. 241/1990, per il riconoscimento, la valorizzazione e il sostegno all’autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali all’attuazione della funzione sociale pubblica;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 117/2014 “Linee guida per l’avvio sperimentale di patti per il sostegno dell’impegno dei privati senza finalità di profitto nell’esercizio della funzione sociale – applicazione della L.R. 42/2012” che fornisce gli indirizzi per l’avvio di un patto di sussidiarietà relativo ad azioni finalizzate a rispondere ai bisogni delle persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema;

Viste in particolare:

- la Delibera del Consiglio del Municipio Levante n. 22/2014 “Approvazione di ulteriori linee guida municipali per l’affidamento a terzi della manutenzione e gestione dell’area di civica proprietà di Via delle Campanule – località Costa d’Orecchia (Quarto). Contestuale proposta alla Giunta Comunale ai sensi dell’art. 9 del Regolamento per il Decentramento”, ed in particolare il documento che definisce le “linee guida” ad essa allegato;
- la Delibera di Giunta Comunale n. 46/2015 “Linee guida per la riqualificazione e la gestione dell’area verde con annessi impianti sportivi di Via delle Campanule a Quarto”, con la quale la Giunta Comunale ha fatto propria la proposta del Consiglio Municipale e ha dato mandato al Municipio di avviare la procedura partecipata in oggetto, ai sensi della Legge Regionale n. 42/2012;

Vista la comunicazione trasmessa via mail in data 7 settembre 2015 all’Organismo Unitario di Rappresentanza del Forum del Terzo Settore inerente l’intenzione del Municipio Levante di avviare la procedura per la manifestazione di interesse in oggetto;

Ritenuto pertanto di procedere all’avvio del procedimento ad evidenza pubblica per la manifestazione d’interesse da parte delle organizzazioni private senza finalità di profitto mirato alla co-progettazione ed alla realizzazione della sistemazione dell’area verde con annessi impianti sportivi situata in via delle campanule a Quarto, e di un sistema articolato di interventi e servizi, finalizzati alla gestione della suddetta area, attraverso la sottoscrizione di un “patto di sussidiarietà”, nell’ottica del principio di sussidiarietà orizzontale, così come previsto dalla Legge Regionale n. 42/2012;

Ritenuto di avviare il suddetto processo con la pubblicazione del “procedimento ad evidenza pubblica per la manifestazione di interesse” di cui ai precedenti capoversi, allegato quale parte integrante al presente provvedimento;

Ritenuto necessario ed opportuno pubblicare l’avviso di avvio della procedura di cui al presente provvedimento sul sito istituzionale dell’Ente, nonché procedere a pubblicizzazione dell’iniziativa con le modalità di maggiore diffusione ritenute opportune, con contestuale comunicazione all’Organismo di Rappresentanza del Terzo Settore previsto dalla L.R. n. 42/2012;

Ritenuto infine opportuno prevedere fin d’ora la possibilità di procedere a proroga della scadenza dei termini dell’avviso, nel caso in corso di pubblicazione si valuti che la novità della procedura e gli adempimenti necessari all’acquisizione dei requisiti da parte dei soggetti partecipanti richiedano tempi ulteriori, essendo pacifica la ratio del procedimento, mirato alla non competitività ed alla più ampia partecipazione di tutti i soggetti che condividono gli obiettivi progettuali indicati dall’Amministrazione;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Preso atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del bilancio comunale;

DISPONE

Per quanto esposto in premessa e integralmente richiamato:

1. di dare avvio al procedimento ad evidenza pubblica per la manifestazione d'interesse da parte delle organizzazioni private senza finalità di profitto mirato alla co-progettazione ed alla realizzazione della sistemazione dell'area verde con annessi impianti sportivi situata in via delle Campanule a Quarto, e di un sistema articolato di interventi e servizi, finalizzati alla gestione della suddetta area, attraverso la sottoscrizione di un "patto di sussidiarietà", così come previsto dalla Legge Regionale n. 42/2012, procedendo alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente dell'avviso di manifestazione di interesse, allegato quale parte integrante al presente provvedimento;
2. di pubblicizzare l'iniziativa con le modalità di maggiore diffusione ritenute opportune, con contestuale comunicazione all'Organismo di Rappresentanza del Terzo Settore previsto dalla L.R. n. 42/2012;
3. di prevedere la possibilità di procedere a proroga della scadenza dei termini dell'avviso, nel caso in corso di pubblicazione se ne valuti l'opportunità, al fine di estendere la partecipazione al maggior numero di soggetti che condividono gli obiettivi indicati dall'Amministrazione;
4. di dare atto che la presente Determinazione Dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale;
5. di dare inoltre atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Segretario Generale del
Municipio Levante
Dott.ssa Simonetta Barboni

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



Comune di Genova



Municipio Levante

PROCEDIMENTO AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE, DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE SENZA FINALITÀ DI PROFITTO, MIRATO ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE, IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE:

- **DELLA SISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI SITUATA IN VIA DELLE CAMPANULE A QUARTO**
- **DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLA SUDETTA AREA**

ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA'.

Il Municipio Levante, vista la Delibera del Consiglio del Municipio Levante n. 22/2014 "Approvazione di ulteriori linee guida municipali per l'affidamento a terzi della manutenzione e gestione dell'area di civica proprietà di Via delle Campanule – località Costa d'Orecchia (Quarto). Contestuale proposta alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 9 del Regolamento per il Decentramento", ed in particolare il documento che definisce le "linee guida" ad essa allegato, in esecuzione della Delibera di Giunta Comunale n. 46/2015 "Linee guida per la riqualificazione e la gestione dell'area verde con annessi impianti sportivi di Via delle Campanule a Quarto", avvia un procedimento ad evidenza pubblica al fine di sostenere l'impegno di Soggetti del Terzo Settore senza finalità di profitto, operanti nell'ambito socio educativo, culturale, ricreativo e sportivo, per la realizzazione di un sistema articolato di interventi e servizi finalizzati alla gestione, in collaborazione con il Municipio, dell'area verde con annessi impianti sportivi di Via delle Campanule a Quarto, previa sistemazione delle aree e dei manufatti in esse ricompresi, attraverso la sottoscrizione di un "patto di sussidiarietà", nell'ottica del principio di sussidiarietà orizzontale, così come previsto dalla Legge Regionale n. 42/2012.

All'interno di detto percorso e della sua attuazione, l'Organismo Unitario di Rappresentanza del Terzo Settore svolgerà compiti di garanzia, di promozione, di controllo e verifica, in collaborazione con il Municipio Levante, partecipando anche al Patto definitivo.

Il Municipio Levante intende pertanto procedere alla verifica dell'interesse da parte dei Soggetti del Terzo Settore alla co-progettazione esecutiva ed all'autonoma realizzazione del progetto.

Al termine del percorso di co-progettazione il Municipio Levante, in collaborazione con le Direzioni Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva, Lavori Pubblici e Politiche Sociali, qualora si raggiunga come esito l'elaborazione di una nuova progettualità esecutiva condivisa e ritenuta adeguata, valuterà la proposta progettuale, formulata dalla rete dei Soggetti che hanno partecipato alla co-progettazione, di realizzare il progetto in nome e per conto proprio, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione.

In caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, il Municipio Levante procederà a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "patto di sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici per il sostegno della realizzazione del progetto stesso. Il contributo non potrà superare il 70% del costo totale del progetto; è esclusa la corresponsione, sotto



Comune di Genova



Municipio Levante

qualsiasi forma, di utilità economiche sostanzialmente riconducibili a corrispettivi per la fornitura di servizi o di beni o a trasferimenti connessi alla concessione di pubblici servizi.

La concessione di tale contributo è da intendersi a titolo di contributo a compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni del territorio di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio tra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite; pertanto al termine del tempo concordato, eventuali somme sovrabbondanti rispetto alle necessità di compensazione effettivamente verificatesi dovranno essere restituite all'Amministrazione.

SOGGETTI PARTECIPANTI - REQUISITI

Potranno presentare manifestazione di interesse a partecipare al procedimento i Soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 commi 1 e 2 della Legge Regionale n. 42/2012 che siano iscritti in una delle Sezioni del Registro Regionale del Terzo Settore (di cui all'art. 13 della citata Legge), in relazione alla loro natura giuridica, e che operino effettivamente alla data di pubblicazione del presente avviso nell'ambito socio educativo, culturale, ricreativo e sportivo, e che, nel caso in cui, ferma restando l'assenza della finalità di profitto, svolgano attività di tipo imprenditoriale, siano in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. 163/2006 e precisamente:

- a) le organizzazioni di volontariato;
- b) le associazioni di promozione sociale;
- c) le cooperative sociali;
- d) le imprese sociali diverse dalle cooperative sociali;
- e) le società di mutuo soccorso.

Sono inoltre individuati quali soggetti del Terzo Settore, solo se caratterizzati da prevalenti finalità sociali di interesse generale, anche:

- a) le fondazioni;
- b) gli istituti di patronato;
- c) gli enti e gli organismi facenti capo alle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.

PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La manifestazione di interesse per la partecipazione alla co-progettazione oggetto del presente provvedimento dovrà essere redatta compilando:

- la richiesta di partecipazione alla co-progettazione (ALLEGATO A)
- il modulo dichiarazioni n. 1 (ALLEGATO B) e il modulo dichiarazioni n.1 bis (ALLEGATO Bbis), da riprodurre in carta semplice singolarmente per ogni Soggetto e debitamente compilato e sottoscritto.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire al Municipio Levante – Segreteria del Segretario Generale, Via Pinasco 7 – 16147 - Genova **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 31 marzo 2016.**

Si precisa che faranno fede la data e l'ora del timbro di ricevimento apposto dal suddetto Ufficio di Segreteria; la richiesta potrà altresì essere inviata all'indirizzo di cui sopra per posta raccomandata entro i termini suddetti: in tal caso, faranno fede la data e l'ora del timbro apposto dall'ufficio postale accettante.



Comune di Genova



Municipio Levante

Il Municipio non è in ogni caso responsabile del mancato arrivo a destinazione dei plichi, all'indirizzo di ricezione indicato, o del ritardato inoltro degli stessi.

Sul sito istituzionale del Municipio Levante potranno essere inseriti chiarimenti e precisazioni sulla procedura in corso. Pertanto i soggetti interessati sono tenuti a verificare costantemente eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

VERIFICA DEI REQUISITI E AVVIO DELLA CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti, il Municipio Levante procederà dando comunicazioni individuali; i Soggetti ammessi verranno convocati al fine di avviare il percorso di co-progettazione che potrà condurre alla stipula di un "patto di sussidiarietà".

Nell'ambito del primo incontro di avvio della co-progettazione tra i Soggetti ammessi, con la partecipazione dei referenti del Municipio, si constaterà la disponibilità degli stessi a costituirsi in Associazione Temporanea di Scopo (ATS). Il Municipio Levante presenterà il percorso di co-progettazione per la stipula di un "patto di sussidiarietà".

I Soggetti ammessi dovranno quindi riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo finalizzata alla co-progettazione, da costituirsi in forma scritta, pena l'esclusione dal procedimento. I Soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea di Scopo dovranno individuare un capofila, cui dovrà essere conferita la relativa procura, mandato speciale con rappresentanza gratuita.

PROPOSTA PROGETTUALE

Preso atto da parte dell'Amministrazione del suddetto accordo di ATS, i partecipanti procederanno all'elaborazione della proposta progettuale, in collaborazione con i rappresentanti del Municipio.

Oggetto di tale proposta, che dovrà svilupparsi nell'arco di tre anni, sono le aree verdi con annessi impianti sportivi site in Via delle Campanule (Quarto), la cui estensione complessiva è di circa mq. 11.300, comprendente:

- un edificio "servizi" (mq. 400 circa) suddiviso in due corpi di fabbrica:
 - l'uno comprendente una palestra al piano terreno (mq. 95), con annessi spogliatoi e magazzini, con soprastante locale bar (mq. 75)
 - l'altro comprendente magazzini e spogliatoi al piano terreno e al piano primo l'alloggio per il custode (mq. 60),
- cinque campi da tennis (mq. 3.400 complessivi),
- un campetto di calcio non regolamentare (mq. 800),
- un campo da bocce con adiacente area verde (mq. 2.000 complessivi).

Riconoscendo la connotazione sociale dell'area, le attività previste dovranno essere tese al conseguimento di finalità di valenza collettiva, espletate nei settori sociale, socio-sanitario, educativo, ambientale, culturale e di ricerca etica e spirituale, sportivo e ricreativo; anche le attività sportive, pertanto, dovranno assumere un carattere esclusivamente di tipo amatoriale e ricreativo.



Comune di Genova



Municipio Levante

La fruizione delle attività dovrà essere garantita senza alcun vincolo a tutti i cittadini che ne abbiano interesse. La tipologia e la varietà delle attività devono costituire un vero e proprio polo attrattivo, una leva fondamentale per rinforzare la coesione sociale della comunità locale dell'area territoriale di riferimento.

La gestione dell'area dovrà avvenire attraverso modalità che non prevedano la "messa in concorrenza" di interessi diversi, ma traguardino l'integrazione in rete di tutti i soggetti, prevalentemente di tipo associativo.

È pertanto obiettivo del progetto la restituzione ai cittadini di un'area di particolare vocazione per il quartiere, caratterizzata da uno spazio aperto e fruibile, "da vivere insieme", un vero e proprio "polmone verde" di frattura rispetto ad un contesto già pesantemente cementificato, dove anche lo sport assuma una connotazione "sociale", qualificandosi come strumento diretto prevalentemente a rispondere agli emergenti problemi di fasce di popolazione giovanile e non, e/o disagiata, più che a attività ed eventi di tipo agonistico.

Deve essere prevista l'assunzione, da parte del Municipio, della regia e del controllo sia della realizzazione delle opere di riqualificazione strutturali, sia della gestione delle aree.

La proposta progettuale, che dovrà essere coerente con le finalità indicate negli atti, indicati in premessa, adottati dagli organi comunali e municipali, dovrà comprendere:

1. un progetto definitivo, da appaltare successivamente all'approvazione da parte degli organi competenti secondo le procedure previste dal Codice Appalti, per il completamento della riqualificazione dell'area,
2. un piano per la gestione e manutenzione ordinaria dell'area e degli impianti in essa ricompresi,
3. un piano per l'utilizzo e la fruizione dell'area,
4. un piano economico-finanziario.

Per quanto riguarda il punto 1 il progetto dovrà essere sviluppato seguendo i seguenti criteri:

- Mantenimento degli edifici esistenti, senza variazioni di superficie e volumetria; sono escluse pertanto nuove costruzioni; sarà tuttavia possibile progettare modeste volumetrie al servizio delle singole attività (spogliatoi, docce, ecc.), ovvero per l'inserimento vani destinati all'alloggiamento degli impianti tecnologici; tali opere comunque dovranno essere conformi a regolamenti e strumenti urbanistici vigenti.
- Non deve essere prevista alcuna "copertura", né fissa né mobile, degli spazi destinati alle attività sportive, dovendo prevedere il progetto attività esclusivamente *outdoor*.
- Possibilità di variare, anche ampliandole, le superfici degli attuali spazi destinati alle attività sportive, modificandone anche la destinazione.
- Il progetto dovrà essere in linea con le vigenti norme e direttive sul risparmio energetico, proponendo soluzioni innovative di gestione delle risorse.
- L'area attualmente destinata a giardino pubblico deve essere conservata; sono possibili lievi variazioni di superficie e ubicazione, purché sia conservata l'attuale destinazione.

Per quanto riguarda il punto 2, il progetto dovrà essere corredato da un piano manutentivo dell'area, comprensivo degli adempimenti in materia di sicurezza, riportante i costi annui e la relativa sostenibilità economica.



Comune di Genova



Municipio Levante

Per quanto riguarda il punto 3, il progetto dovrà essere sviluppato tenendo conto dei seguenti criteri:

- L'utilizzo degli spazi sportivi, dovrà garantire un equilibrio tra le attività strutturate e il libero utilizzo da parte dei cittadini.
- Nei limiti del possibile, gli spazi sportivi dovranno prevedere un utilizzo polifunzionale.
- Si dovranno prevedere attività rivolte a fruitori con abilità diverse.
- Il progetto dovrà prevedere l'utilizzo facilitato alle fasce disagiate attraverso sconti e/o ingressi gratuiti che saranno gestiti dall'Ambito Territoriale Sociale Municipale.
- Il progetto dovrà prevedere un equilibrato utilizzo delle strutture, valorizzando l'attività sportiva con ricadute educative e sociali evidenti (integrazione dei soggetti seguiti dai Servizi, proposte coinvolgenti le Scuole di ogni ordine e grado, ecc.).
- Dovrà essere favorita l'integrazione della comunità residente attraverso il coinvolgimento nel progetto e nella gestione degli spazi.
- Dovrà essere favorita la possibilità di realizzare l'integrazione e l'implementazione della rete di soggetti già costituita in Aggregazione Temporanea di Scopo con nuovi soggetti che possano ampliare la proposta educativa, sociale e sportiva, rendendo tale ATS un soggetto aperto e flessibile ai mutamenti che nel tempo dovessero verificarsi.
- Dovrà essere indicato il periodo di durata del piano.

Nel piano economico finanziario deve essere previsto il bilanciamento degli introiti e dei costi di manutenzione e gestione. Deve altresì essere previsto che tutti i soggetti che entrano a far parte dell'Associazione Temporanea di Scopo partecipino agli oneri per la manutenzione e la gestione in eguale misura, o comunque secondo quanto concordato nella predisposizione del piano economico finanziario in sede di co-progettazione, valutando preventivamente i possibili ricavi per ciascuna area/attività, identificando le strutture che costituiranno necessariamente "parti comuni" (spogliatoi, punto ristoro, sedi associative, ecc.), nonché le aree che rappresentano un onere a carico di tutti i soggetti (giardino pubblico, vialetti, percorsi pedonali). La ripartizione degli oneri può essere altresì proporzionale alla ripartizione dei benefici della fruizione dell'area (percentuale di utilizzo dello spazio e degli impianti, nonché del tempo complessivo), secondo parametri trasparenti, equi e sostenibili.

CONTRIBUTO DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Nell'ambito del contributo dell'Amministrazione Pubblica, il Municipio metterà a disposizione l'intera area come sopra descritta; per quanto riguarda impianti e aree verdi, i beni sono messi a disposizione nello stato in cui si trovano attualmente. Gli immobili saranno invece riqualificati a cura del Comune di Genova e del Municipio Levante, mediante apposito affidamento di lavori, per un valore stimato complessivo di **€ 200.000**. Una parte del finanziamento, per la somma di **€ 100.000**, è stato reso disponibile dal Municipio con Delibera del Consiglio Municipale n. 36 del 23 luglio 2015.

Un eventuale ulteriore contributo dell'Amministrazione Pubblica sarà definito successivamente alla presentazione della proposta progettuale definitiva scaturita dal tavolo di co-progettazione, e terrà conto delle risorse finanziarie stanziata a bilancio nei documenti previsionali 2016-2018.



Comune di Genova



Municipio Levante

VALUTAZIONE DEL PROGETTO

Il Municipio Levante valuterà, insieme alle Direzioni Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva, Lavori Pubblici e Politiche Sociali, l'adeguatezza del progetto, esito dell'attività di co-progettazione e, nel caso di valutazione positiva, lo approverà definendo le risorse pubbliche a disposizione per lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Qualora il percorso di co-progettazione dovesse produrre un progetto non valutato positivamente, l'Amministrazione Pubblica potrà procedere all'indizione di una procedura competitiva ad evidenza pubblica per la realizzazione del progetto, anche utilizzando la documentazione prodotta nel corso della co-progettazione senza che nulla sia per ciò dovuto ai partecipanti.

FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO E STIPULA DEL PATTO DI SUSSIDIARIETA'

In caso di valutazione finale positiva del progetto il Municipio Levante, sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, procederà a stipulare ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990 un "patto di sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici per il sostegno della realizzazione del progetto stesso.

Il contributo dell'Amministrazione Pubblica non potrà superare il 70% del valore complessivo dell'investimento che sarà necessario per dare esecuzione al progetto. Nell'ambito del contributo sono ricompresi sia l'importo, appositamente periziato, che il Comune potrebbe acquisire affidando l'area in concessione, sia il finanziamento reso disponibile da Comune e Municipio per la realizzazione di parte dei lavori, nell'ammontare previsto al paragrafo "Contributo dell'Amministrazione Pubblica".

La concessione del contributo sarà da intendersi a titolo di compensazione volta a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni socio-culturali di riferimento e quindi alla sola copertura dello squilibrio tra i costi effettivamente sostenuti e le entrate conseguite.

INFORMAZIONI

Qualsiasi informazione in ordine alla presente procedura potrà essere richiesta tramite e-mail a municipio9segreteria@comune.genova.it.

Il Responsabile del presente procedimento è il Segretario Generale del Municipio Levante, Dott.ssa Simonetta Barboni.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 i dati riportati nell'istanza di partecipazione e nelle dichiarazioni ad essa allegate, verranno utilizzati esclusivamente ai fini del procedimento per il quale sono richiesti.



Comune di Genova



Municipio Levante

Allegato A

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA', IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE:

- ***DELLA SISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI SITUATA IN VIA DELLE CAMPANULE A QUARTO***
- ***DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLA SUDETTA AREA.***

Al Municipio Levante

Il Sottoscritto nato a

il nella sua qualità di legale rappresentante di

..... con sede in Via

..... CAP Codice Fiscale

Partita I.VA n. tel. n. fax

indirizzo e-mail/PEC per recapito corrispondenza

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa e dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci, preso atto dell'art. 31 della L.R. 42/2012 T.U., delle norme sul Terzo Settore, delle linee guida e dei criteri contenuti nell'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse da parte delle organizzazioni del Terzo Settore senza finalità di profitto, operanti nell'ambito socio educativo, culturale, ricreativo e sportivo, per la co-progettazione di cui all'oggetto,

CHIEDE

di partecipare alla co-progettazione ed alla realizzazione di un sistema articolato di interventi e servizi finalizzati alla gestione, in collaborazione con il Municipio Levante, dell'area verde con annessi impianti sportivi di Via delle Campanule a Quarto, previa sistemazione delle aree e dei manufatti in esse ricompresi, attraverso la sottoscrizione di un "patto di sussidiarietà"



Comune di Genova



Municipio Levante

ALLEGA

- la dichiarazione relativa ai requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i (allegato B: Fac-simile dichiarazione);
- dichiarazione 1 bis (allegato B bis: Fac-simile dichiarazione 1 bis);
- copia del documento di identità, in corso di validità, del Legale rappresentante.

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

- di essere a conoscenza e di accettare completamente le condizioni previste dall'avviso pubblico per la manifestazione d'interesse da parte delle organizzazioni del Terzo Settore, senza finalità di profitto, per la co-progettazione del progetto relativo alla realizzazione di un sistema articolato di interventi e servizi finalizzati alla gestione, in collaborazione con il Municipio, dell'area verde con annessi impianti sportivi di Via delle Campanule a Quarto, previa sistemazione delle aree e dei manufatti in esse ricompresi, attraverso la sottoscrizione di un "patto di sussidiarietà",
- di operare, alla data di pubblicazione del presente avviso, nell'ambito socio educativo, culturale, ricreativo e sportivo.

Genova,

Firma del Legale Rappresentante

NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena esclusione dalla procedura, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.



Comune di Genova



Municipio Levante

Allegato B – BIS

FAC SIMILE DICHIARAZIONE (n. 1 BIS)- (in carta semplice)

Resa singolarmente a cura di:

- tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo;
- tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;
- tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se trattasi di altro tipo di società o consorzio;
- direttori tecnici o preposti responsabili tecnici cessati dalla carica nell'anno precedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA', IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE:

- ***DELLA SISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI SITUATA IN VIA DELLE CAMPANULE A QUARTO***
- ***DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLA SUDETTA AREA.***

Al Municipio Levante

Il Sottoscritto nato a

il nella sua qualità di del Soggetto

..... con sede in Via

..... CAP Codice Fiscale

Partita I.VA n. tel. n. fax

indirizzo e-mail/PEC per recapito corrispondenza

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa e dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci,

A T T E S T A

A.1) - che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 159 del 2011 e s.m.i. o una delle cause ostative previste dall'art 67 del D. Lgs. n. 159 del 2011 e s.m.i.;



Comune di Genova



Municipio Levante

- che negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei propri confronti dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;

- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha ommesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#)

A.2) (riportare, contrassegnare o evidenziare in modo inequivocabile a pena d'esclusione, una sola tra le due ipotesi)

- che nei propri confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passate in giudicato oppure **NON** è stato emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure **NON** è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuta riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o provvedimento di revoca della condanna o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati e, pertanto non si trova in alcuna delle cause di esclusione elencate alla lettera c) – comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

(oppure)

- che nei propri confronti **è stata** pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure **è stato** emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure **è intervenuta** applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, compresi quelli per le quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelle per le quali sia intervenuto procedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 del codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelle riferite a reati successivamente depenalizzati, ossia:

.....

Il dichiarante

.....

NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena esclusione dalla procedura, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.



Comune di Genova



Municipio Levante

Allegato B

FAC SIMILE DICHIARAZIONE (n. 1) - (in carta semplice)

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE ALLA CO-PROGETTAZIONE ED ALLA REALIZZAZIONE, ATTRAVERSO UN PATTO DI SUSSIDIARIETA', IN COLLABORAZIONE CON IL MUNICIPIO LEVANTE:

- ***DELLA SISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE CON ANNESSI IMPIANTI SPORTIVI SITUATA IN VIA DELLE CAMPANULE A QUARTO***
- ***DI UN SISTEMA ARTICOLATO DI INTERVENTI E SERVIZI, FINALIZZATI ALLA GESTIONE DELLA SUDETTA AREA.***

Al Municipio Levante

Il Sottoscritto nato a

il nella sua qualità di legale rappresentante di

..... con sede in Via

..... CAP Codice Fiscale

Partita I.VA n. tel. n. fax

indirizzo e-mail/PEC per recapito corrispondenza

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni stabilite dalla vigente normativa e dal D.P.R. 445/2000 art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci,

ATTESTA

A.1) - che nei propri confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui **all'art. 6 del D.Lgs. n.159 del 2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. n.159 del 2011 e s.m.i.;**

- che negli ultimi cinque anni, non vi è stata estensione nei propri confronti dei divieti derivanti dalla irrogazione della sorveglianza speciale nei riguardi di un proprio convivente;

- che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non ha ommesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#);



A.2) (riportare, contrassegnare o evidenziare in modo inequivocabile a pena d'esclusione, una sola tra le due ipotesi)

- che nei propri confronti **NON** è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure **NON** è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure **NON** è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuto provvedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati e pertanto non si trova in alcune delle cause di esclusione elencate alla lettera c) comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

(oppure)

- che nei propri confronti **è stata** pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato oppure è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure è intervenuta applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di Procedura Penale, compresi quelli per i quali abbia beneficiato della non menzione, con la sola eccezione di quelli per i quali sia intervenuto provvedimento di revoca della condanna o riabilitazione ai sensi dell'art. 178 codice penale o formale dichiarazione di estinzione del reato e per quelli riferiti a reati successivamente depenalizzati, ossia:

.....

A.3) (dichiarazione obbligatoria, a pena di esclusione, qualora esistano soggetti cessati nell'anno antecedente la data della manifestazione di interesse; in tal caso riportare una sola tra le due ipotesi)

- che per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette **non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti** e che abbiano ricoperto funzioni di socio, di amministratore con poteri di rappresentanza di socio unico persona fisica, ovvero di socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio e di direttore tecnico nell'Impresa, nell'anno antecedente la data della lettera di invito;

(oppure)

- che l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di socio, amministratore con poteri di rappresentanza di socio unico persona fisica, ovvero di socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, direttore tecnico dell'Impresa stessa nell'anno antecedente la data della lettera di invito e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui alla precedente lettera "A2", si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

.....;



Comune di Genova



Municipio Levante

- B.1) che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dai pubblici appalti elencate all'art. 38 lettere **a), d) e), f), g), h), i), l), m-bis)** del D. Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii e inoltre:
- B.2) che l'impresa, ai sensi della lettera m) del comma 1 dell'art.38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i., non è soggetta all'applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 **o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione** compresi i provvedimenti sospensivi o interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche emessi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- C) l'**assenza** di sanzioni che comportino l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.

DICHIARA INOLTRE

- 1) di aver preso esatta conoscenza di tutte le condizioni espresse nell'avviso di manifestazione di interesse per la co-progettazione in oggetto e di approvarne specificatamente il contenuto;
- 2) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nonché di aver ottemperato alle norme di cui alla suddetta legge e che l'Ente competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., è

oppure, in alternativa

di non essere tenuto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68.

Per i seguenti punti compilare in alternativa le voci 3) o 4):

3) NEL CASO DI OPERATORI ECONOMICI DI CUI ALL'ART. 34 DEL D.LGS. 163/2006:

- che l'Impresa è iscritta alla **C.C.I.A.A.** di al n. dal.....

per le seguenti attività

Cod. Fiscale Partita IVA

con sede in Via

con oggetto sociale



Comune di Genova



Municipio Levante

- che gli Amministratori muniti di **poteri di rappresentanza** - tutti i soci se trattasi si società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio - sono (*)

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i responsabile/i tecnico/i è ricoperta da (*)

- che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data dell'avviso di manifestazione di interesse (*) sono i seguenti:

(*) *inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza*

- che l'Ente è iscritto al Registro Regionale del Terzo Settore, Sezione delle **Cooperative Sociali**, di cui all'art. 9 comma 1 della Legge 8 novembre 1991 n. 381, della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

4) ALTRI SOGGETTI:

- che l'Ente trattasi di (*barrare le caselle che interessano*):

- associazione non riconosciuta;
- ente ecclesiale riconosciuto con in data
- ente iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n. con la forma giuridica di
- ente iscritto nel Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n.;
- ente iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n.;
- ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di, con il n.....;
- ente iscritto al Registro delle O.N.L.U.S. ai sensi del D.Lgs. 460/1997 con il n.



Comune di Genova



Municipio Levante

- che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale del Terzo Settore, Sezione delle **Associazioni di volontariato** di cui alla Legge 266/91 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

oppure, in alternativa

- che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale del Terzo Settore, Sezione delle **Associazioni di promozione sociale** di cui alla Legge 383/2000 della Regione (o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

- permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;
- sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

che i Rappresentanti Legali sono (*):

.....

*(*) inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza*

che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da (*)

.....

*(*) inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza*

che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data dell'avviso di manifestazione di interesse (*) sono i seguenti:

.....;

*(*) inserire nome, cognome, luogo di nascita e di residenza*

5) che le posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede diMatricola Azienda.....
- posizione/i assicurativa INAIL sede di..... Codice Ditta.....
- C.C.N.L. applicato:

6) DICHIARAZIONE facoltativa ai sensi della DIRETTIVA 2007/66/CE dell'11/12/2007:



Comune di Genova



Municipio Levante

- di autorizzare l'inoltro delle comunicazioni ai seguenti recapiti:
- numero di fax:
- posta elettronica:
- posta elettronica certificata (PEC):

7) di individuare quale referente della co-progettazione:

.....

data

Il Legale Rappresentante

.....

NB: Alla dichiarazione dovrà essere allegata, pena esclusione dalla procedura, copia fotostatica di un valido documento di identità del dichiarante.